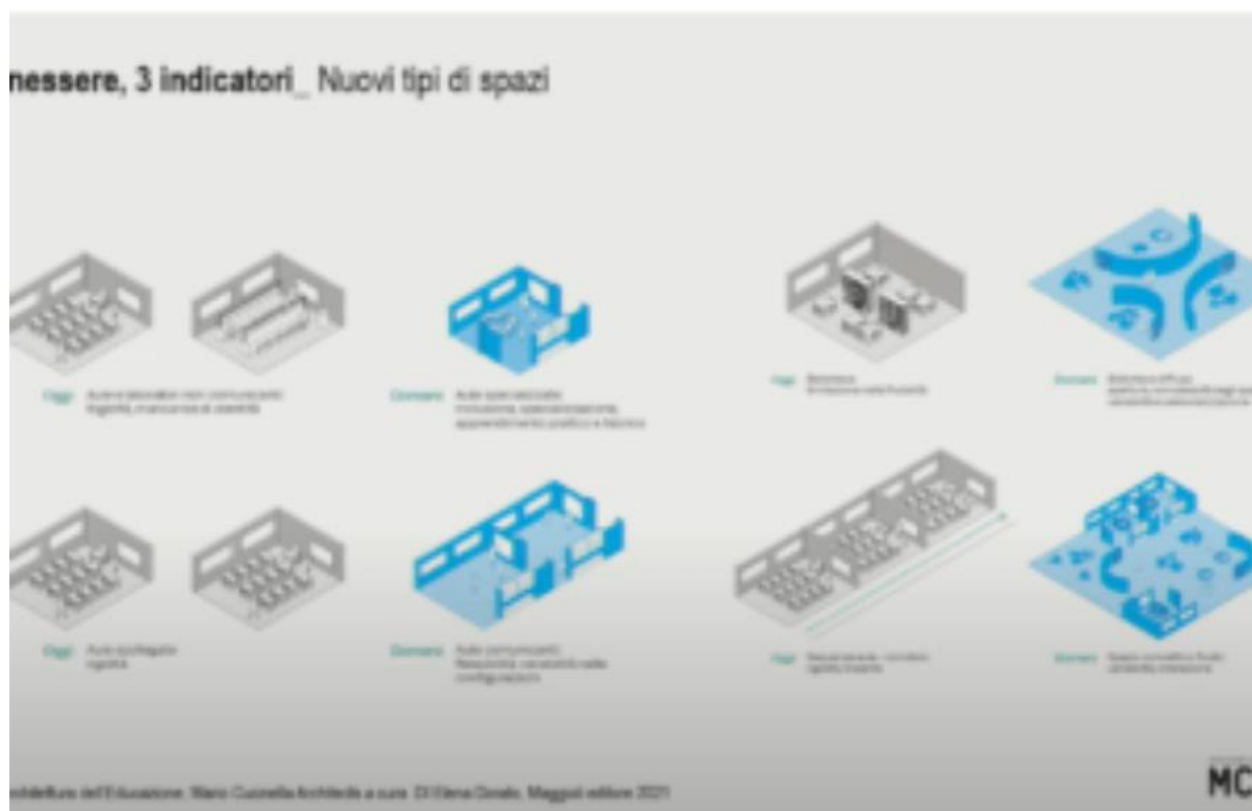


**SoloScuola.it**

## Edilizia scolastica. Nelle nuove scuole, aule comunicanti con pareti a scomparsa



---

**800 milioni di euro del Pnrr** verranno destinati per la costruzione di **scuole nuove**, altamente sostenibili e adeguate a una didattica innovativa per gli studenti dei prossimi decenni. Questo il progetto del **Ministero dell'Istruzione** per la scuola del *dopo pandemia*.

L'interrogativo più frequente adesso è: **come dovranno essere progettate e realizzate le nuove scuole?** Se ne è discusso e se ne continua a discutere nell'ambito di convegni e tavole rotonde composti da tecnici della progettazione sostenibile ma anche da esperti della pedagogia e della didattica, dato che inizia a circolare l'idea che i principi didattico-pedagogici debbano guidare la geografia e l'architettura delle nuove classi e delle scuole. Insomma, la riforma della scuola partirà dagli spazi dell'apprendimento, poiché il fatto che le scuole siano sempre state progettate in un certo modo, non significa che questo sia il modo migliore.

Sull'argomento **Indire** fa sentire la propria voce. Spiega **Samuele Borri, dirigente Tecnologo**

**Indire**: "8000 scuole distribuite su circa 80mila edifici, i 2/3 dei quali costruiti attorno al 1975.

Questa la fotografia delle vetuste scuole italiane, secondo i dati di Indire – ci racconta – e osserva: oggi il Pnrr ci dà l'opportunità di fare qualcosa di molto diverso rispetto a come si progettava negli anni '60 e '70".

Un'idea non nuova, quella di legare la didattica agli spazi. "La scuola Montessoriana è soprattutto architettura montessoriana", viene chiarito nell'ambito del **convegno di studi organizzato da Fondazione Golinelli**, in partnership con il **Ministero dell'Istruzione**.

Nuova geografia delle scuole: aule flessibili

La **geografia dell'architettura della scuola** è una mappa molto ricca, una mappa che gli esperti di scuola dovranno fornire agli architetti per educarli al senso che gli edifici scolastici dovranno avere e trasmettere. Possiamo immaginare una evoluzione degli spazi in **aule flessibili**, aule che si adattino alla **contaminazione**, a diventare altro da sé – ci spiegano al convegno -. Un'aula flessibile è quella dotata di una parete che si sposta, ad esempio, per permettere a due classi di entrare in contatto (**aule comunicanti**), grazie a una grande variabilità delle configurazioni. O ancora uno spazio flessibile è quello rappresentato da un atrio scolastico